

# Chatbi il più bravo del 2015 Sul podio Carne e Milani

**I migliori.** La classifica dei bergamaschi premia il campione dei 3000 siepi. Allori anche per i primi di categoria. Brasi quello che ha fatto più progressi

## LUCA PERSICO

Jamel Chatbi ha un motivo in più per sorridere. La stagione del promettente esordito in maratona regala alla 31enne gazzella calepina il primo posto nella speciale graduatoria dell'atletica bergamasca. Decisivo il crono di 8'30"35 ottenuto sui 3000 siepi di Torino (era il 26 luglio), valso il titolo italiano di specialità e 1063 punti nella tabella IAAF. È stata la ciliegina sulla torta di un'annata da stakanovista: maglia azzurra sia al Campionato europeo per nazioni che ai Mondiali di Pechino (unico bergamasco in gara in entrambi), con terzo posto alla Maratona di Roma (all'esordio) e personale in quella di Praga (2h12'17"). A proposito: per Jamel la strada verso le Olimpiadi di Rio passa per la distanza di Filippo, dove entro febbraio proverà a migliorarsi ancora.

## Criteri e podio

Per ragioni di opportunità, la graduatoria (stilata comparando le varie performance con le tabelle della IAAF) è relativa agli atleti delle categorie junior, promesse e senior, e tiene conto delle migliori prestazioni (non ventose) ottenute in specialità individuali che assegnano titoli italiani, europei e mondiali su pista. Ecco perché non c'è l'enfant prodige Marta Zenoni (categoria allieva, ne parleremo più avanti) o Matteo Giupponi, che quest'anno ha gareggiato soprattutto su strada. Ci sono, invece, Tatiane Carne e Marta Milani, che completano il podio: l'astista delle Fiamme Azzurre ci giunge dopo aver valicato l'asticella a 4,15 metri (personale e seconda di sempre a Bg),



Jamel Chatbi, 31 anni



Tatiane Carne, 25 anni



Marta Milani, 28 anni

misura ottenuta la scorsa primavera a Padova. La tigre del Monterosso ci arriva grazie a un graffiante 52"76 sui 400 metri che a Gwangju, in Corea del Sud, le è valso un blocco per la finale delle Universiadi: è stato il momento migliore di una stagione double face.

## I vincitori di categoria

La velocista Daniela Tassani (scuola Estrada) è risultata la miglior junior al femminile, il mezzofondista Danilo Gritti (Valle Brembana) il miglior under 20 al maschile: non per caso, per entrambi, è stato l'anno dell'esordio in Nazionale. Fra le promesse scettro alla marciatrice Nicole Colombi (decima agli Europei under 23 sulla 20 km), al suo fianco sua maestra Yasmine Rachik, che ha un motivo in più per mandare in archivio una

## Le graduatorie sono state stilate comparando le performance alle tabelle IAAF

stagione da ricordare: insieme ai consueti titoli tricolori e alla cittadinanza ottenuta a furor di web, c'era stato lo storico bronzo ottenuto sui 10 mila metri di Tallin, sede delle kermesse continentali under 23.

## Le curiosità

Rispetto alla classifica del 2014, il premio all'atleta che ha fatto più progressi va assegnato allo sgroppante Iacopo Brasi (Pool Società Alta Val Seriana) capace di entrare nella top 100 e salire

sino alla posizione numero 44. Resistono quasi inossidabili alle leggi del tempo Andrea Bettinelli e Luigi Ferraris (73 anni in due) in grado di mettersi alle spalle una flotta di ragazzotti. Qualche passo indietro invece ha fatto Michele Oberti (dalla posizione numero 14 alla 53) causa infortuni, gli stessi che hanno tenuto ai box Marco Francesco Vistalli, ufficialmente out dai gruppi militari: dalla prossima stagione, dovrebbe vestire la divisa della Bergamo Stars. A proposito: va in archivio un'altra annata da applausi per l'atletica di casa nostra, che ha fatto incetta di titoli a tutti quanti livelli. La speranza è che l'anno nuovo prenda il testimone da quello vecchio, e porti qualcuno dei nostri ai Giochi olimpici.

## Block notes



Beatrice Bianchi (Atl. Casazza)

## CROSS

**PAROLINI E BIANCHI SUGLI SCUDI** Allievi si, ma con licenza di dare lezioni alla concorrenza. Sono i portacolori dell'Atl. Casazza, Sebastiano Parolini e Beatrice Bianchi, i più felici del plotoncino bergamasco che ha preso parte al cross nazionale di Levico Terme (Trento): podio per entrambi. Il primo s'è preso la piazza d'onore al maschile fra gli Under 18 chiudendo i km in 17'21": meglio del figlio d'arte (la madre Daniela Vassalli per anni protagonista del circuito vertical running) ha fatto solo il veneto Massimo Guerra (17'14"). La seconda ha invece chiuso terza nella bagarre femminile (4 km), fermando le lancette a 12'16", a una decina di secondi dalla vittoria. Per Bergamocross, l'attesa della vigilia era in primis per Omar Guerniche, rivelatosi però sottotono: solo una 16ª piazza assoluta (sesto U23) per il Decimo di Presezzo, chiamato a un deciso cambio passo nella prossima prova per un posto in azzurro per gli Europei francesi di Hyeres (13 dicembre). Nel settore assoluto, buon quarto posto per il brembano Simone Gariboldi (Fiamme Oro, 23'55"), a tre secondi da un podio sul cui gradino più alto è salito Marco Salami (Esercito, 23'37"). A completare il trenino targato Bg sono stati Nabil Rossi (21") e Jacopo Brasi (24").

## SU STRADA

**DOSSENA A TUTTO GAS** A tutta velocità, la nostra atletica è andata anche in buona parte negli appuntamenti «stradali». A Cuneo s'è disputata la prestigiosa Asics Run, vinta da Sara Dossena. Per la poliedrica 31enne di Dossena (stagione da protagonista in duathlon e triathlon) vittoria a mani basse: 6 km chiusi in 19'19", ben 45" di vantaggio sulla ruandese Mukasakindi e 57" sulla keniana Chebitok, avversaria di livello. Altri arrivi festanti? Please spostarsi un centinaio di km più a sud, a Livorno, in una Maratona nazionale: a vincerla il sorprendente Federico Cagliari (Avis Treviglio), trionfatore con un crono di 2h31'33" non distante dal personale sui 42 km: è il modo migliore per festeggiare con qualche giorno di ritardo il 40° compleanno. Fra un paio di settimane spengherà le candeline (36) sulla torta anche Giovanni Guidi, che per ingannare l'attesa ha chiuso al quinto posto la Garda Trentino Half Marathon vinta dal keniano Jonathan Kanda: per il seriano della Corrinte tempo finale 1h06'19". Gara che vai bergamasco protagonista che trovi: ultimo in ordine di menzione ma non certo d'importanza l'orobico additivo Abdelhady Tyar (marocchino dei Runners Valseriana): è lui a prendersi la Mezza Maratona di Aosta, crono finale 1h06'50". (P.L.)

## Tabella IAAF

### CLASSIFICA DEI BERGAMASCHI

**DAL 1° AL 10°** 1. Jamel Chatbi (3000 hs) 8'30"35 = 1063; 2. Tatiane Carne (asta) 4,15 = 1062; 3. Marta Milani (400 metri) 52"76 = 1046; 4. Hassane Fatana (110 hs) 13"59 = 1041; 5. Andrea Chiarl (tripla) 16,45 = 1033; 6. Elena Scarpellini (asta) 4,05 = 1030; 7. Federica Curiazi (marcia 5 km) 21'55"70 = 1028; 8. Yasmine Rachik (1500 metri) 3'40"70 = 1027; 9. Raffaella Lamera (alto) 1,85 = 1000; 9. Isabella Cornelli (800 metri) 2'04"93 = 998; 10. Giulia Lolli (disco 1 kg) 52,61 = 996.

### DALL'11° AL 20°

11. Daniela Tassani (200 metri) 2'04"06 = 989; 12. Marta Mafrioletti (400 metri) 54"37 = 980; 13. Mamadou Gueye (400 metri) 47"25 = 967; 14. Andrea Bettinelli (alto) 2,17 = 965; 15. Beatrice Mazza (400 hs) 59"27 = 963; 16. Danilo Gritti (1500 metri) 3'46"11 = 960; 17. Nicole Colombi (marcia 5 km) 3'41"16 = 954; 18. Federica Putti (400 metri) 55"03 = 953; 19. Isalbet Jurez (400 metri) 47"69 = 941; 20. Michele Maraviglia (alto) 2,12 = 930.

**DAL 21° AL 30°** 21. Nicola Chiarl (lungo) 7,32 = 929; 22. Federica Zenoni (3000 hs) 10'30"50 = 928; 23. Davide De Marchi (110 hs) 14'72"92 = 924; Nadir Cavagna (3000 metri) 8'14"06 = 917; 25. Gabriele Segale (110 hs) 14'31" = 914; 26. Luigi Ferraris (1500) 3'49"99 = 913; 26. Sara Sinopoli (400 metri) 56"02 = 913; 28. Abdelhady Tyar (3000 metri) 8'12"23 = 912; 28. Maria Moro (tripla) 13,09 = 912; 30. Luca Caccopardo (400 hs) 52"39 = 910.

**DAL 31° AL 40°** 31. Omar Guerniche (10000 metri) 30'18"69 = 905; 31. Mohamed Reda Chahboun (tripla) 15,24 = 905; 33. Eliana Patelli (10000 m) 36'10"40 = 900; 34. Patrick Gontarski (asta) 4,80 = 899; 35. Sara Leidi (100 metri) 12"17 = 894; 36. Ahmed Ohuda (3000 metri) 8'19"38 = 893; 37. Serena Monachino (400 metri) 56"64 = 890; 38. Sabarina Maggioni (400 metri) 56"72 = 886; 39. Maria Lamburgh (alto) 1,73 = 885; 40. Violante Valenti (100 metri) 12"24 = 879; 40. Matteo Crotti (400 metri) 48"73 = 879.

**DAL 41° AL 50°** 41. Lidia Barcella (marcia 5 km) 24"43 = 878; 43. Denis Tagliati (800 metri) 2'13"62 = 878; 44. Jacopo Brasi (1500 metri) 3'56"26 = 876; 45. Massimiliano Cortinovis (marcia 10 km) 45'16"56 = 868; 45. Michela Villa (400 hs) 1'02"81 = 868; 46. Gladys Moretti (marcia 5 km) 24'54"35 = 867; 46. Gaia Biava (martello) 45,29 = 867; 48. Luca Beggiato (800 metri) 1'52"48 = 863; 48. Roberto Defender (marcia 10 km) 45'22"64 = 863; 50. Gabriele Buttafuoco (100 metri) 10"86 = 860.

**DAL 51° AL 60°** 51. Nabil Rossi (3000 hs) 9'25"40 = 859; 52. Michele Oberti (1500 metri) 3'54"90 = 856; 53. Laura Gamba (100 metri) 12"36 = 853; 53. Giulio Anesa (disco 2 kg) 48,27 = 853; 53. Alberto Mazzucchi (3000 metri) 8'27"68 = 853; 55. Andrea Pasetti (martello) 7,26 kg 54,19 = 851; 57. Jessica De Agostini (asta) 3,50 = 845; 58. Marco Soldarini (100 metri) 10"92 = 844; 59. Guido Lodetti (800 metri) 1'53"23 = 842; 60. Matteo Emaldi (asta) 4,50 = 839.

**DAL 61° AL 70°** 61. Simone Marinoni (800 m) 1'53"30 = 839; 62. Ilaria Rossi (400 metri) 58"74 = 809; 76. Sara Gosio (800 metri) 2'18"80 = 809; 76. Paolo Visani (100 metri) 11"06 = 809; 78. Sara Nadir (1500 metri) 4'45"31 = 808; 79. Matteo Michelotti (400 metri) 50"06 = 806; 80. Milena Merelli (800 metri) 2'19"03 = 805.

**DALL'81° AL 90°** 81. Alessandro Cesaroni (200 metri) 22"42 = 804; 82. Alessio Muzzi (400 metri) 50"18 = 796; 83. Sara Luponi (disco 2 kg) 41,41 = 795; 84. Mario Ciccarella (peso) 13,76 = 790; 85. Irene Faccanoni (1500 metri) 4'48"79 = 788; 86. Antonio Toninelli (1500 m) 4'01"17 = 787; 86. Ilaria Luzzana (800 metri) 2'19"42 = 787; 88. Simone Opreni (lungo) 6,54 = 786; 89. Monica Roncalli (400 hs) 52"03 = 780; 90. Marco Ruggiero (110 hs) 15"53 = 779; 90. Daniele Ceroni (400 hs) 56"22 = 779.

**DAL 91° AL 100°** 92. Katicuscia Nozza Bielli (3000 metri) 10'36"85 = 774; 93. Michele Campolo (400 metri) 50"65 = 770; 93. Dusaini E. Ouada (800 metri) 1'56"11 = 770; 95. Andrea Trionfo (1000 metri) 11"21 = 769; 95. Riccardo Brambilla (marcia 10 km) 48'51"41 = 765; 97. Carlo Facheri (400 metri) 50"63 = 762; 98. Simona Marchetti (400 hs) 1'07"14 = 758; 99. Nicolò Ghilardi (400 metri) 50"99 = 757; 100. Enrico Beretta (100 metri) 11"28 =

## L'EX CAMPIONE: «SONO MALATO»

# Tutti con Jerry Bertocchi contro l'ostacolo più alto

**C'**è l'ostacolo più insidioso di sempre sulla strada Luigi Bertocchi, e gli amici dell'atletica bergamasca (e italiana) lo stanno spingendo asuperarlo: «Fatemi ringraziare tutti quelli che mi hanno contatto in questi giorni: mi fanno sentire più leggero». L'ostacolo si chiama cancro, l'avversario che sta sfidando uno degli uomini simbolo dell'atletica di casa nostra. Solo un mito come Vincenzo Charlie Guerini può vantare più presenze dilui in nazionale assoluta (26 gettoni). Bertocchi è stato il primo bergamasco ai blocchi di un Mondiale indoor

(Parigi '85) e all'aperto (Roma '87), e insieme a un bel po' di medaglie tricolori, ha collezionato tre Europei Indoor, una Coppa Europa, tre Giochi del Mediterraneo e due Mondiali Militari (con altrettante vittorie). A cavallo fra anni 80 e 90, «Jerry» (come è conosciuto nel mondo dell'atletica) volava contenta e oltre le barriere dei 60 e 110 hs (i personali di 13"69 e 7"80 farebbero un figurone anche oggi). Lo stesso temperamento che serve adesso per affrontare la gara più difficile della sua vita: «Dicono che un problema condiviso pesa molto meno e so che qui di amici vecchi e nuovi ho molti, per cui trovo un bel po' di energia che mi aiuterà - ha scritto il 50enne serio su

Facebook -. Ho il cancro, temibile avversario di cui però non ho paura. La lotta sta per iniziare e con il vostro supporto so che sarà meno pesante». Da questo post è nato un tam-tam sensazionale, con centinaia di persone che, in segno d'incoraggiamento, hanno postato la foto di Bertocchi (in versione atletica) come sfondo del proprio profilo. Non per caso. Se dell'atleta Bertocchi dicono molti i numeri, per Jerry dice tutto un aneddoto: da quando è nato il Meeting Città di Nembro, il suo paese, invece che a pavoneggiarsi in tribuna lo trovi sempre a bordo pista, al lavoro. Tradotto: campione di umiltà, semplicità e simpatia. Tornato alla vita di sempre una volta chiuso con



La foto simbolo della lotta di Jerry Bertocchi contro il cancro

l'agonismo (lasciate le Fiamme Gialle, nel '93, è rientrato nell'azienda meccanica dove lavorava da ragazzo). Jerry è anche apprezzato del settore giovanile della Saletti di Nembro. I suoi ragazzi lo aspettano al campo per rubare qualche segreto al grande maestro, e lui punta a tornare quanto prima: «I medici mi hanno detto che es-

sendo stato un atleta, la cosa mi dà qualche chance in più di guarire - spiega -. È una sfida a livello fisico e mentale, prometto che ce la metterò tutta...». Perché non esistono ostacoli insormontabili: forza Jerry, l'atletica bergamasca è con te.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

